

DAL FUTURO

Racconto a staffetta e tanto altro

AUTORI

GLIALUNNI DELLA 1° H

I.C. PACIFICI SEZZE - BASSIANO

A.S. 2019-2020

INTRODUZIONE

Sono già due anni. Due anni di prigionia.

Chiusi in casa.

Niente scuola,

niente passeggiate,

niente feste,

niente shopping,

niente ... mare.

Come desidero andare al mare!

Sentirne il profumo,

giocare con le onde,

gettarmi sulla sabbia dopo il bagno e asciugarmi al calore del sole.

Sarà di nuovo possibile o saremo costretti a stare rintanati ancora a lungo?

Ormai non sappiamo più come è diventato il mondo, riusciamo a vedere solo le piccole porzioni di mondo delle nostre finestre. e per chi vive in città come me non ..

PARTE PRIMA

-7 LA NOTIZIA

- Michela! Michelaaaa!

È mia madre che mi chiama dalla cucina.

- Eccomi!!!!

Rispondo svogliatamente, che vorrà?

Ciabatto dalla mia camerata verso la cucina.

- Non ci crederai mai cosa hanno appena detto alla radio!

Vi chiederete perchè parlo di radio! Tra gli altri disastri è saltato tutto: rete internet , tv...

È rimasto solo questo vecchio strumento per sapere qualcosa di ciò che accade lì fuori: la radio. Fortunati quelli che ne avevano un vecchio modello, perché le versioni digitalizzate non funzionano.

Comunque tornando a quello che stava dicendo mia madre:

-Cosa hanno detto mamma?

Rimango sorpresa .

- È finita! ! È finita! Hanno detto che fra sette giorni potremo finalmente uscire di casa!

Io rimango senza parole e in questo momento mi passano per la mente mille pensieri: come sarà il mondo? Gli animali avranno conquistato il nostro territorio? Le persone saranno invecchiate? Beh questo penso proprio di sì, sono passati due anni. Mi ricordo ancora quando è iniziata la quarantena... ero solo una bambina di dieci anni. Mi riconosceranno i miei amici? E io? Li riconoscerò? Rimango cinque minuti ferma a pensare, senza nemmeno rispondere a mia madre. Ma non riesco a capire una cosa, come mai ci hanno comunicato questa super notizia solo con una radio? E non con un drone o un robot? Hum!! Secondo me, c'è qualcosa sotto! Ma è meglio essere positiva.

- Mamma, ora devo andare a fare una cosa importante!

Le dico. E scappo in camera. Ok, ora devo assolutamente organizzarmi! Devo pianificare cosa fare in queste sette giornate. Devo inventarmi qualcosa di speciale per ogni giorno che resta, altrimenti il tempo...Aaahh (sbadiglio) non passerà mai..

-6 LA TORTA

- Michelaaa! Svegliati e vieni subito ad aiutarmi a fare le pulizie.

Che dolce risveglio con la voce acuta di mamma!

Non voglio iniziare di mal umore la mia prima mattinata degli ultimi giorni di quarantena, allora mi alzo, metto la vestaglia con i pois e le mie ciabatte da unicorno e mi dirigo in cucina, stando attenta a non calpestare Batuffolo, il mio gatto che si mette sempre vicino ai miei piedi per farmi cadere. Appena arrivata in cucina, do un bacio sulla guancia di mia madre:

-Buongiorno!

Le dico molto allegramente.

-BUONGIORNO! BUONGIORNO! Sono due ore che ti sto chiamando! Su, inizia subito a pulire la cucina.

Risponde mia mamma molto nervosamente, dandomi in mano scopa e paletta, visto che ogni giorno siamo costretti a disinfettare la nostra casa per via del virus.

- Sì signor capitano!

Le rispondo, come facevo quando ero piccola e guardavo la sigla dei cartoni di Spongebob.

Allora pulisco subito la cucina e dopo inizio a fare un dolce, cosa molto sciocca visto che avevo appena pulito.

La ricetta l'avevo inventata io: una torta a base di Nutella, crema e ... dentifricio !

Nessuno aveva provato mai a farla!

Se uscisse bene, potrei andare a Masterchef!

Prendo l'occorrente -ciotole, palette, teglie- e preparo tutti gli ingredienti. Poi li verso tutti in una ciotola e mescolo il composto con una frusta manuale, talmente usurata che i glitter del manico, ormai finiscono nell'impasto come ulteriori ingredienti.

Esce benissimo secondo me, una pappa tutta viola con delle sfumature blu glitterata e poi la metto in forno. Dopo nemmeno cinque minuti sento un profumino di bruciato e ... BOOM!! Il forno esplode. Mia madre spaventata mi dice:

- Ma cosa hai combinato? -, e, vedendo il mio solito disastro, mi rincorre per tutta casa con una ciabatta in mano.

Pazienza, almeno ho capito che non è una buona idea mescolare cose -che non sono cibo- con il cibo.

Alla fine mi vado a lavare e mi metto a guardare fuori, in attesa dell'arrivo del tramonto, l'unica cosa che nemmeno la quarantena ha potuto fermare.

Mentre guardo tutte le finestre chiuse dei palazzi che mi circondano, immaginando di sentire il rumore delle onde del mare che s'infrangono sugli scogli, un povero uccellino, forse anche lui contento della vita, perde l'orientamento, trovando sulla sua rotta la mia finestra. L'urto è violento, tanto da lasciare la sua impronta sulla persiana della mia cameretta.

Questa giornata è volata, e sono pronta ad iniziarne una seconda, accompagnata dall'anima di quel povero uccellino, speranzosa che i prossimi giorni saranno migliori.

-5 I RICORDI

Questa mattina mi sono svegliata più stanca del solito perché stanotte non sono riuscita a dormire per la felicità. Il pensiero che tra poco si potrà uscire di nuovo, mi ha tenuta sveglia tutta la notte. Sarà vero o tra poco ci comunicheranno che la quarantena continuerà? Due anni, due lunghissimi anni che non vedo i miei nonni, i miei amici! Almeno, finché abbiamo avuto la connessione, potevamo vederci tramite whatsapp ...ma adesso chissà se sono invecchiati

Basta! meglio non pensarci mancano solo pochi giorni e finalmente potrò abbracciarli di nuovo. Già immagino la felicità dei miei parenti e la mia quando finalmente ci rivedremo.

Ho iniziato a pensare a tutto quello che facevo prima.

Ricordo ancora la prima volta che dissi a mia madre che volevo giocare a calcio e la sua faccia sbalordita, mi disse “Ma stai scherzando?! Non è uno sport per bambine”. Però alla fine con l'intervento di mio padre riuscii a convincerla. Ricordo anche

quando mi videro i miei compagni di squadra, all'inizio non volevano farmi giocare, ma dopo la prima volta dovettero ricredersi perché ero molto forte e facevano a gara per avermi in squadra.

Ricordo anche, quando in prima media, il primo giorno di scuola, non parlavamo tra noi perché non ci conoscevamo, a ricreazione si parlava solo con i pochi che già conoscevamo e invece, solo dopo pochi giorni, tutti amici!

Mi viene in mente l'ultima volta che siamo stati tutti insieme al mare, vedere le onde, infrangersi a riva e poi tornare indietro, e ascoltare la loro musica rilassante. Al mare mi divertivo a giocare con la palla e con i miei amici.....

Quanti ricordi! Quante emozioni! Chissà cosa succederà una volta che potremmo uscire di nuovo....

Assorta nei miei pensieri è arrivata la sera-4 al grande giorno.

-4 DISINFETTANTI E MASCHERINE

E rieccoci di nuovo, la mattina è arrivata. Un'altra giornata da passare. Ma a fare cosa? Fino adesso ho avuto delle idee, ma ora? Cosa posso fare? Dai Michela, pensaci, che di sicuro ti verrà qualche idea strana delle tue. Intanto che ci penso mi alzo dal letto e vado in cucina dove la mamma mi ha preparato già una delle sue colazioni. La colazione squisita, però, non mi aiuta ad avere un'idea brillante, come immaginavo. E così continuo a pensare sul divano ... Ecco qui la mia idea! Preparerò dei disinfettanti e delle mascherine perchè ho il presentimento che, anche se questa quarantena sembra terminata, ne avremo sempre bisogno. Mi sono ricordata che, all'inizio della quarantena quando ancora c'era la TV, poiché mascherine e disinfettanti scarseggiavano, non facevano altro che ripetere come preparare in casa il disinfettante per le mani e come realizzare le mascherine.

Sicuramente mamma, precisa com'è, avrà trascritto le istruzioni nella cartellina delle EMERGENZE.

Trovata! Leggo e prendo tutto l'occorrente, cercando di convincere mio fratello e mia sorella maggiore ad aiutarmi.

Per fare i disinfettanti servono:

416 ml alcol

21 ml di acqua ossigenata

7 ml glicerina vegetale

55 ml di acqua distillata

Poi cuciamo le mascherine, adattando la stoffa alla nostra faccia e mettendo gli elastici alle estremità per poterli agganciare dietro le orecchie.

Abbiamo impiegato tutto il pomeriggio, ma posso assicurare che ne è valsa la pena. È arrivata l'ora di cena. Mentre mando giù la fettina di pollo e l'insalata, sono ancora immersa nei miei pensieri. All'improvviso ne viene uno preoccupante: e se dopo essere tornati alla vita normale, quando tutti ci sentiremo liberi di uscire e stare con gli altri, il virus tornasse costringendoci a restare ancora a casa?

-3 IL SERVIZIO POSTALE

E' il terz'ultimo giorno di quarantena e poi, finalmente, si potrà uscire! In questi due anni ho passato momenti veramente difficili, per vari motivi. Di solito, quando mi sentivo giù, c'erano le mie amiche che mi tiravano un po' su di morale, poi non è stato più possibile restare in contatto con loro... le linee telefoniche e la connessione internet sono venute a mancare all'inizio dell'isolamento, che è diventato ancora più reale. Questa è la cosa che mi fa più male: stare lontano dai miei amici, perché gli amici e l'aiuto che possono darti nei momenti bui, secondo me, sono un importante punto di forza per superare qualunque difficoltà.

Ora che la quarantena sta per terminare devo assolutamente trovare il modo per riprendere i contatti persi.

Ho un'idea! Da qualche giorno è ripreso il servizio postale: invierò lettere a tutti! Quando domani mattina passerà il postino, gli darò quelle che avrò scritto e lui le consegnerà a tutti i miei amici. Chissà se riuscirò nell'impresa: è da tantissimo che non si scrivono lettere e nemmeno e-mail!

A Jessica non la scriverò, visto che abita a soltanto 2 isolati da casa mia! Da lei andrò con la mia bici, appena scatterà la fine della quarantena.

Sto immaginando già come saranno le strade! Ci saranno le persone? Ci sarà quel traffico che c'era prima? Non vedo l'ora di uscire!! Alla fine della quarantena, naturalmente.

-2 LA BICICLETTA

Apro gli occhi e sento il cuore che batte forte... mancano solo due giorni, e saranno molto lunghi se non mi trovo qualche cosa da fare. Allora inizio subito a scrivere gli inviti ai miei amici e, all'improvviso, alla radio:

- Buongiorno cittadini! Vista la fine della quarantena, il nostro comune sta organizzando una mega festa in piazza! Potranno partecipare grandi e piccoli!. E allora ecco un'ottima occasione per poterci incontrare. Inizio a scrivere gli inviti, ma devo sbrigarmi, che entro la mattinata passa il postino.

"Cari amici, in occasione della fine della quarantena, il nostro comune sta organizzando una festa in piazza dalle ore 16.00 in poi... vi aspetto lì. Mi raccomando non mancate, che non vedo l'ora di riabbracciarvi tutti... un bacio Michela".

Ecco ce l'ho fatta, passa il postino e consegno tutto per la spedizione.

Ora devo dedicarmi alla mia bici che mi servirà per correre da Jessica non appena possibile. Sta messa un po' male, visto che sono due anni che non ci salgo.

Credo che passerò questo giorno e mezzo a sistemarla. Inizio dalle ruote, che sono a terra, poi sistemo la catena e anche un'occhiata ai freni... sicuramente al termine del lavoro sarà perfetta!

E così vado a letto con le mani ancora nere di grasso, ma felice: manca l'ultimo lunghissimo interminabile giorno chiusa in casa...



Pizza “Addio Coronavirus”

-1 PIZZA “ADDIO CORONAVIRUS”

Non riesco ad addormentarmi. Si prospetta un'altra notte insonne. Mille pensieri mi passano per la testa, ma uno prevale sugli altri: l'idea fissa che manca solo un giorno alla fine della lunghissima quarantena e che presto tutto finirà e torneremo alla nostra vita normale! Non riesco ancora a crederci!

Continuo a rigirarmi nel letto, finché le prime luci dell'alba entrano dalla mia finestra. Sono così entusiasta ed energica da saltare giù dal letto e correre in cucina per fare una sorpresa ai miei. Inizio a preparare la colazione: il latte caldo e un buon caffè, che ai miei piace tanto, scaldo al tostapane i waffle e sopra spalmo della nutella per me e la mamma, mentre per papà metto della marmellata d'arancia, che lui adora. Il profumo del caffè e i miei rumori risvegliano i miei genitori

Michelaaa! Che combiniii?!

Mia madre, mi urla con la voce acuta come quella di una soprano.

Nulla mammaaaa! Volevo farvi una sorpresa!-

Uniti ci sediamo a tavola per fare colazione, ma sono così piena di energia, che ho voglia di impastare assieme alla mamma la pizza e chiamarla “Addio Coronavirus!

-.Eh si !- In questi anni che non siamo potuti uscire, la mamma ha sempre fatto la pizza e io a furia di vederla avevo imparato bene a memoria i vari passaggi. Allora, mi alzo di sobbalzo, apro la credenza esclamando:

-Farina e lievito, eccovi qui! Mamma sbrigati, facciamo la pizza Addio Coronavirus!

Così in una grande ciotola verso:

500 g di farina

1 bustina di lievito mastro fornaio

2 cucchiaini di zucchero

400 ml di acqua tiepida

50 ml di olio.

Mescolando il tutto, aggiungo un cucchiaino di sale, ed ecco che il nostro impasto è pronto per essere lasciato a riposare nel forno aspettando che lieviti. Assieme alla mamma preparo la passata, taglio le mozzarelle e anche le patate sottili sottili. Decoriamo la pizza e io decido con la passata, le olive, la mozzarella e le patate di disegnare sulla pizza il maledetto virus e scriverci sopra: Addio Coronavirus! Mentre la pizza cuoce nel forno, prendo dal cassetto la tovaglia più bella, metto sul tavolo i bicchieri di vetro colorati, che mamma usa solo nelle occasioni speciali.

-Michela! Cos'hai in mente di fare?

Mia madre che mi chiama.

Esclamo :-Voglio fare una grande festa! Voglio festeggiare la fine di questa lunga quarantena e gridare al mondo intero finalmente è tutto finito!

Corro in tutta fretta nella mia stanza, frugo tra i cassetti della mia scrivania e tiro fuori fogli colorati e un rotolo di nastro bianco per legare le bandierine. Grido a mio padre:

-Papà! Corrii, porta le forbici! Aiutami a ritagliare le bandierine!-

-Cosa ci devi fare con le bandierine ?-esclama mio padre.

-Papà voglio addobbare la sala da pranzo! Per ricordare quest'ultimo giorno!-.Arriva la mamma che porta in tavola la pizza Coronavirus. Ci ritroviamo a brindare tutti insieme:

-Meno uno al grande giorno! Sta per iniziare una nuova vita! Preghiamo tutti insieme per un futuro migliore!

La giornata passa in fretta...e della pizza Coronavirus, non ne rimane neanche una briciola!

Ormai ci separa solo una notte dalla fine della quarantena! Chissà se riuscirò a chiudere un occhio!

PARTE SECONDA

+1 LE SENSAZIONI E I DESIDERI

Avevo dimenticato il profumo dell'aria.

Avevo dimenticato il calore del sole sulla pelle.

Avevo dimenticato il gusto della libertà.

Il mondo è meraviglioso, fatto solo di ...



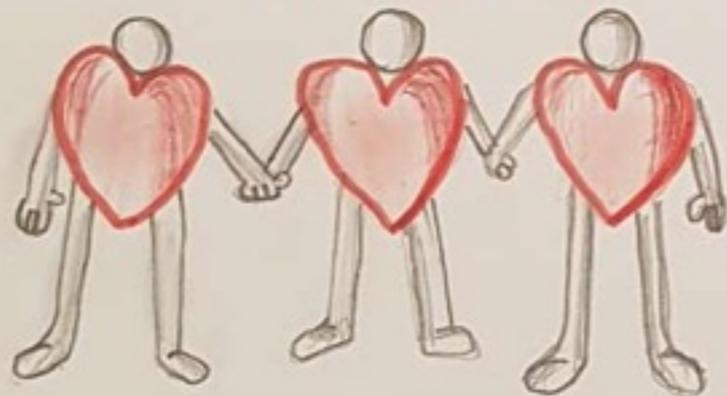
FIORI



FIORI E CUORI

VORREI ALLA FINE DELLA QUARANTENA,
USCIRE E VEDERE LE PERSONE CONTENTE
DI VEDERSI, FELICI DI ANDARE A LAVORO
DOPO AVER PASSATO TANTO TEMPO IN CASA,
MA SOPRATTUTTO CHE IL CORONAVIRUS
CI AVESSE FATTO RISCOPRIRE I VALORI
IMPORTANTI: LA SALUTE, LA FAMIGLIA, LA SCUOLA
E LA NOSTRA MADRE TERRA, MIGLIORE
DI COME L' ABBIAMO LASCIATA.

FAMILY



CUORI



CENE IN COMPAGNIA



BELLEZZA



CUORI



PACE

Lettera a mio figlio

Sezze, 24 aprile 2020

Caro figlio,

È la mamma che ti parla dal passato, ora ho solo undici anni, quindi ancora non ti conosco, ma ti immagino con i capelli neri, con gli occhi verdi, con il carattere simile al mio. Spero sarai molto intelligente, dolce e altruista, ma anche un po' testardo. Comunque ti scrivo questa lettera per dirti di non arrenderti mai di fronte agli ostacoli, di provarci sempre, perché il mondo non è tutto rose e fiori, troverai sempre qualcosa o qualcuno che ti farà soffrire e in quel momento penserai che sarà tutto finito. Ma troverai anche persone molto speciali che ti apprezzeranno per quello che sei e ti vorranno un mondo di bene, come te ne voglio io.

Oggi, nel 2020, le cose non stanno andando bene, siamo in quarantena e quindi non possiamo uscire, se non in caso di emergenza, per fare la spesa o comprare medicinali. Questo avviene perché c'è una pandemia: si è diffuso, infatti, un virus, chiamato Coronavirus a causa della sua forma, venuto dalla Cina e molto pericoloso.

È molto tempo che siamo richiusi. Fortunatamente io ho un giardino molto grande per giocare e stare all'aria aperta, ma ci sono persone che vivono in città e sono costrette a rimanere all'interno del proprio appartamento.

In questi giorni io, la tua zietta e la nonna, facciamo tante cose insieme, cuciniamo, guardiamo i film, disegnano, ma il pensiero mi torna sempre alla vita che facevo prima; sto bene, ma mi mancano un po' i miei amici, i miei professori e tutti i miei cari. Sì, ci vediamo tramite computer, ma mi manca il vero contatto fisico.

Sai, io e tua zia giocavamo a pallavolo, tre volte a settimana, il pomeriggio, andavamo agli allenamenti, ci incontravamo con le nostre compagne e ci divertivamo tanto. Tutto questo ci manca moltissimo e la mancanza di contatto è una delle restrizioni che forse ci pesa di più.

Forse noi uomini degli inizi del terzo millennio abbiamo qualche responsabilità su quanto sta succedendo. Gli uomini, infatti, negli ultimi anni, hanno danneggiato la nostra bella Terra in nome del progresso e delle nuove tecnologie, ma abbiamo un po' esagerato, o per meglio dire, sfruttato troppo e male il nostro pianeta, tanto che la natura si è ribellata. Come nel passato, la voglia smisurata, di conquistare nuove terre e di sfruttare le risorse, il bisogno e la necessità di viaggiare hanno favorito forse causato le varie pandemie: c'è stata la Peste, la Spagnola, il Vaiolo... Oggi il COVID-19.

Ma l'uomo si è sempre rialzato, anche adesso stiamo cercando di farlo restando in casa, lavandoci le mani spesso e con tanti altri accorgimenti.

L'aspetto più brutto di questo incubo che stiamo vivendo, è per la maggior parte, la perdita delle persone anziane come i nonni. Sai ci hanno vietato qualsiasi rapporto di vicinanza con i nostri nonni, non possiamo più abbracciarli, baciarli, confortarli con una carezza o semplicemente con la nostra presenza.

Purtroppo. molti anziani sono morti da soli, senza rivedere i propri cari.

ANDRÀ TUTTO BENE, questo è il nostro motto e speriamo che prima o poi tutto questo finirà.

Ti scrivo questa lettera per incoraggiarti ad andare sempre avanti e non mollare mai, a provare a pieno tutte le emozioni che il mondo ti riserverà, belle e brutte.

Spero tanto che il tuo presente sia bello, pieno di amore e di ricchezza, e che queste mie parole ti siano di ispirazione per la tua vita.

Ricorda sempre che dopo tutte le sofferenze c'è sempre la luce in fondo al tunnel.

Con affetto

la tua mamma

I pensieri e le riflessioni degli alunni della 1°H

Anche io, come Michela, vorrei tornare alla vita normale, rivedere i miei amici, sentire di nuovo la sensazione dei miei scarpini che calpestano quel prato verde di cui sono tanto innamorato. La voglia di tornare alla normalità è tanta, proprio oggi giorno di festa ci penso ancora di più. Avremmo potuto stare tutti in famiglia con gli amici a mangiare stesi su un prato a giocare e invece questo orrendo virus ci costringe a vivere un vita che mai mi sarei immaginato alla mia età.

Michela è una ragazza di 12 anni e fa la seconda media. E alta magra, ha le gambe magre, il viso ovale, i capelli neri, gli occhi marroni, il naso piccolo, le guance magre, la bocca piccola, le labbra sottili e il mento appuntito.

Io mi immagino che Michela troverà, un mondo molto diverso, la natura e gli animali che hanno ripreso i loro spazi, anche il cielo ha riacquisito il proprio colore, libero dallo smog. Ora abbiamo imparato a non far arrabbiare la natura. Seguiremo il metodo delle 4R, per non ritornare nelle condizioni precedenti e a mantenere il paradiso in cui viviamo.

Dopo questo periodo di quarantena vorrei che l'uomo fosse più rispettoso nei confronti della natura. Perché durante la quarantena l'inquinamento si è abbassato e molti animali si sono ripresi i territori.

In questi giorni ho sentito parlare molto del corona virus vedo i miei genitori i miei nonni che hanno molta paura. Io non posso più uscire con i miei amici, non posso uscire a mangiare una pizza con loro e non posso andare a dormire per questo sono molto dispiaciuto. Mi auguro che tutto questo possa finire presto.

Questo periodo, in cui siamo stati a casa per la quarantena, ha fatto emergere l'importanza di un saluto, una chiacchierata, una passeggiata con gli amici. Spero che quando torneremo a poterci stringere in un abbraccio ci sia più rispetto, zero egoismo, tutta sincerità, zero cattiveria. Spero che gli uomini abbiano capito l'importanza della salvaguardia dell'ambiente; che non ci siano più incendi boschivi causati dall'uomo; che anche la vita dell'ambiente marino sia rispettata. Credo nella possibilità degli uomini di rispettare altri uomini e di non sfruttarli in lavori molto umili e duri.

Finita la quarantena vorrei che l'uomo rispettasse di più l'ambiente e gli animali perché la qualità della nostra vita dipende anche da loro. Viola
Che cosa mi aspetto dal post quarantena?

Mi aspetto, che uscendo dalla porta di casa, incontrando persone, amici, parenti, ci sia cautela, ma anche solidarietà, unione e soprattutto umiltà. Che non si dimentichino i valori importanti della famiglia. Che tutto quello che abbiamo passato, non faccia tornare la superbia! Vorrei che tutti apprezzassero il mondo con la bellezza degli animali e la meraviglia della natura con i suoi colori.

Io penso a quando tutto questo finirà. Credo che nessuno sarà come prima ma saremo più forti. Questa esperienza ci ha segnato tutti. Spero in un mondo più unito e che le persone riscoprano i valori persi come un abbraccio ai nonni, che a me mancano tanto e non vedo l'ora di poter rivedere. Spero di poter apprezzare cose semplici, come una semplice passeggiata al mare. La speranza è che l'Italia e il mondo ne esca più responsabile senza dare per scontato le cose che facevamo prima, ma apprezzando e rispettando le regole per un futuro migliore.

Vorrei alla fine della quarantena, uscire e vedere le persone contente di vedersi, felici di andare al lavoro dopo aver passato tanto tempo in casa, ma soprattutto che il Coronavirus ci avesse fatto riscoprire i valori importanti: la salute, la famiglia, la scuola. Vorrei inoltre ritrovare la nostra madre terra migliore di come l'abbiamo lasciata.

Io penso che quando finirà questa quarantena, il mondo sarà cambiato. Ci sarà gente più povera, ci saranno persone che hanno perso il lavoro. Io vorrei un mondo più pulito, che le persone si rispettassero. Senza invidia, senza più inquinamento, senza più guerre. Vorrei che i potenti spendessero i soldi per aiutare le persone. Insomma vorrei un mondo tutto nuovo.

ACROSTICI

<p>CHE OGNUNO RIESCA ORA NONOSTANTE TUTTO A VINCERE IL ROGNOSO UCCIDENDOLO SUBITO</p>	<p>Con Orgoglio Riusciremo Ogni Notte A vincere Insieme Ricordando Un Sogno</p>	<p>Coraggio il nostro Obiettivo è Resistere a questa Ostile situazione e Non dobbiamo avere paura perché abbiamo già Vinto molte battaglie e Insieme Riusciremo a Uscire da questa Situazione terribile</p>	<p>Coraggio!!! Ostacolo Ripugnatte, Oggi Non Avrai Vita. Insieme Resteremo Uniti Scansandoci!</p>	<p>Celato Ogni Rancore Nella Amicizia Vera Inneggiate Raggiante Universale Solidarietà</p>
<p>ASSIEME RIUSCIREMO COME DOPO OGNI BUFERA A LOCALIZZARE ESATTAMENTE NUVOLE ORGOGLIOSE</p>	<p>A Roma Con Ogni Bambino A Luglio Entreremo e giocheremo Nell' Oratorio</p>	<p>Adesso c'è bisogno di Ricordare Che possiamo Ottenere la vittoria in questa Battaglia Ancora una volta Lotteremo E Non ci arrenderemo Ora e mai più</p>	<p>Arriverà Regalando Con Ogni Buona Armonia Libertà E Nessuna Ostilità</p>	<p>Ancora Ricordo Com'era Oscuro Buio, Arriva La luce e Noi Osanniamo</p>